

MICOSI n° 1

PREVENIRE LE MICOSI E' POSSIBILE

Per evitare i dermatofiti e i lieviti basta seguire semplici precauzioni:

- non camminare a piedi nudi negli impianti sportivi, nelle palestre, nelle piscine, negli spogliatoi e nelle docce comuni
- cambiare spesso la biancheria da letto
- evitare lo scambio con altre persone di vestiti, costumi da bagno, asciugamani, accappatoi, cuffie da bagno, cappelli, scarpe, stivali, zoccoli e così via
- non scambiare pettini, rasoi
- non praticare il giardinaggio (o altre attività che implicano un contatto diretto con la terra) senza guanti protettivi
- non toccare cani e gatti sconosciuti
- asciugarsi accuratamente, soprattutto nelle pieghe e negli spazi interdigitali, per ridurre l'umidità e la macerazione. Utile il borotalco, soprattutto per chi soffre di iperidrosi al piedi (alle mani il sudore evapora con l'aria ed è meno pericoloso).
- evitare di applicare una pomata "qualunque", la prima che si ha a disposizione, su ogni chiazza che compare sulla pelle : così facendo l'aspetto clinico delle lesioni viene alterato e la diagnosi diventa più difficile per chi ha già una micosi cutanea:
- durante il bagno o la doccia usare saponi o detergenti non alcalini;
- impiegare anche disinfettanti antimicotici (circa 2-3 volte alla settimana)
- bollire gli indumenti a 90°C o utilizzare anche a basse temperature disinfettanti antimicotici da aggiungere al detersivo (si comprano in farmacia) tipo Aset Aqua
- bollire gli oggetti per la toilette quotidiana (rasoi, forbici, pettini)
- nella Pityriasis versicolor è meglio indossare sotto i vestiti una T-shirt bianca da cambiare tutti i giorni.
- gli indumenti in fibre sintetiche dovrebbero essere lavati a secco. Stirare con il ferro caldo gli indumenti che rimangono a contatto con la pelle.

consulta il dermatologo

dermatologia-micosi

MICOSI n° 2

MENINGITE

Meningite

cause e prevenzione

Infettivologia.it

TUMORI EMATOLOGICI (Candida Glabrata – Candida Kru)

Prognosi non favorevole per i pazienti con tumori ematologici sottoposti a trapianto di midollo e colonizzati da Candida glabrata e Candida krusei

Ricercatori del Memorial Sloan-Kettering Cancer a New York hanno valutato l'impatto della colonizzazione da Candida sulla mortalità a breve termine (inferiore a 14 settimane).

Lo studio è stato effettuato su 193 pazienti ospedalizzati.

Il 7,1% (n=14) dei pazienti era granulocitopenico (ANC inferiore o uguale a 100 / microl).

Il 9,8% (n=19) era stato sottoposto a trapianto di midollo ; il 13,5% (n=26) presentava tumori ematologici, mentre il 66,5% (N=129) aveva un tumore non-ematologico.

Il 27,5% (n=53) dei pazienti è morto ; di questi, 25 (19,4%) con tumori solidi e 16 (61,5%) con tumori ematologici, 11 (57,9%) erano stato sottoposti a trapianto di midollo.

Nessun caso mortale è stato riscontrato tra i pazienti con AIDS , mentre 1 paziente con una condizione benigna è morto.

Tra i pazienti morti , 26 (29,2%) presentavano una colonizzazione del tratto respiratorio, 13 (23,2%) del tratto gastrointestinale e 3 (14,3%) del tratto genitourinario.

La mortalità è risultata più alta nei pazienti con colonizzazione da Candida glabrata (52,9%) e da Candida krusei (75%) rispetto alla colonizzazione da Candida albicans (24,1%).

Questo studio ha mostrato che i pazienti con tumori ematologici e sottoposti a trapianto di midollo con colonizzazione da Candida glabrata o Candida krusei presentano una prognosi non favorevole. (Xagena2002)

Safdar A , Armstrong D , Bone Marrow Transplant 2002; 30:931-935

MICOSI n° 3

“ Gatti ”: SAPER CURARE

Ferite e lesioni

Micosi



Che cos'è la micosi

Viene definita micosi quella malattia dermatologica dei gatti sostenuta da funghi del genere *Microsporum* o *Trichophyton*.

Quali sono i sintomi?

Le lesioni cutanee tipiche sono rappresentate da aree alopeciche (prive di pelo), più o meno pruriginose, crostose o meno, uniche o distribuite in più regioni del corpo (testa, tronco, arti).

La micosi richiede da parte del Medico Veterinario una diagnosi specifica e tempestiva dal momento che è una patologia contagiosa per tutte le specie animali, uomo compreso (zoonosi). La trasmissione di questa malattia tra l'animale malato e il proprietario (e viceversa), o altri animali conviventi, avviene attraverso il contatto diretto o la diffusione nell'ambiente di spore fungine, che possono rimanere infettanti per più di un anno.

Come curarla

E' importante che il Medico Veterinario stabilisca al più presto una terapia adeguata per il vostro animale malato e che l'ambiente dove vive il vostro gatto venga sterilizzato con appropriati metodi disinfettanti. Se l'eliminazione delle spore fungine ambientali non viene eseguito correttamente, o addirittura viene trascurato, il rischio di reinfestazione sarà sempre elevato.

Frère Natalino Cesare De Rossi (Ricerche)

MICOSI n° 4

Prognosi non favorevole per i pazienti con tumori ematologici sottoposti a trapianto di midollo e colonizzati da Candida glabrata e Candida krusei

Ricercatori del Memorial Sloan-Kettering Cancer a New York hanno valutato l'impatto della colonizzazione da Candida sulla mortalità a breve termine (inferiore a 14 settimane).

Lo studio è stato effettuato su 193 pazienti ospedalizzati.

Il 7,1% (n=14) dei pazienti era granulocitopenico (ANC inferiore o uguale a 100 / microl).

Il 9,8% (n=19) era stato sottoposto a trapianto di midollo ; il 13,5% (n=26) presentava tumori ematologici, mentre il 66,5% (N=129) aveva un tumore non-ematologico.

Il 27,5% (n=53) dei pazienti è morto ; di questi, 25 (19,4%) con tumori solidi e 16 (61,5%) con tumori ematologici, 11 (57,9%) erano stato sottoposti a trapianto di midollo.

Nessun caso mortale è stato riscontrato tra i pazienti con AIDS , mentre 1 paziente con una condizione benigna è morto.

Tra i pazienti morti , 26 (29,2%) presentavano una colonizzazione del tratto respiratorio, 13 (23,2%) del tratto gastrointestinale e 3 (14,3%) del tratto genitourinario.

La mortalità è risultata più alta nei pazienti con colonizzazione da Candida glabrata (52,9%) e da Candida krusei (75%) rispetto alla colonizzazione da Candida albicans (24,1%).

Questo studio ha mostrato che i pazienti con tumori ematologici e sottoposti a trapianto di midollo con colonizzazione da Candida glabrata o Candida krusei presentano una prognosi non favorevole. (Xagena2002)

Safdar A , Armstrong D , Bone Marrow Transplant 2002; 30:931-935

MENINGITE n° 5

Meningite

cause e prevenzione

Infettivologia.it

TUMORI EMATOLOGICI
(Candida Clabrata – Candida Kru)

Prognosi non favorevole per i pazienti con tumori ematologici sottoposti a trapianto di midollo e colonizzati da Candida glabrata e Candida krusei

Ricercatori del Memorial Sloan-Kettering Cancer a New York hanno valutato l'impatto della colonizzazione da Candida sulla mortalità a breve termine (inferiore a 14 settimane).

Lo studio è stato effettuato su 193 pazienti ospedalizzati.

Il 7,1% (n=14) dei pazienti era granulocitopenico (ANC inferiore o uguale a 100 / microl).

Il 9,8% (n=19) era stato sottoposto a trapianto di midollo ; il 13,5% (n=26) presentava tumori ematologici, mentre il 66,5% (N=129) aveva un tumore non-ematologico.

Il 27,5% (n=53) dei pazienti è morto ; di questi, 25 (19,4%) con tumori solidi e 16 (61,5%) con tumori ematologici, 11 (57,9%) erano stato sottoposti a trapianto di midollo.

Nessun caso mortale è stato riscontrato tra i pazienti con AIDS , mentre 1 paziente con una condizione benigna è morto.

Tra i pazienti morti , 26 (29,2%) presentavano una colonizzazione del tratto respiratorio, 13 (23,2%) del tratto gastrointestinale e 3 (14,3%) del tratto genitourinario.

La mortalità è risultata più alta nei pazienti con colonizzazione da Candida glabrata (52,9%) e da Candida krusei (75%) rispetto alla colonizzazione da Candida albicans (24,1%).

Questo studio ha mostrato che i pazienti con tumori ematologici e sottoposti a trapianto di midollo con colonizzazione da Candida glabrata o Candida krusei presentano una prognosi non favorevole. (Xagena2002)

Safdar A , Armstrong D , Bone Marrow Transplant 2002; 30:931-935

MICOSI n° 6

“ Gatti ”: SAPER CURARE

Ferite e lesioni

Micosi



Che cos'è la micosi

Viene definita micosi quella malattia dermatologica dei gatti sostenuta da funghi del genere *Microsporium* o *Trichophyton*.

Quali sono i sintomi?

Le lesioni cutanee tipiche sono rappresentate da aree alopeciche (prive di pelo), più o meno pruriginose, crostose o meno, uniche o distribuite in più regioni del corpo (testa, tronco, arti). La micosi richiede da parte del Medico Veterinario una diagnosi specifica e tempestiva dal momento che è una patologia contagiosa per tutte le specie animali, uomo compreso (zoonosi). La trasmissione di questa malattia tra l'animale malato e il proprietario (e viceversa), o altri animali conviventi, avviene attraverso il contatto diretto o la diffusione nell'ambiente di spore fungine, che possono rimanere infettanti per più di un anno.

Come curarla

E' importante che il Medico Veterinario stabilisca al più presto una terapia adeguata per il vostro animale malato e che l'ambiente dove vive il vostro gatto venga sterilizzato con appropriati metodi disinfettanti. Se l'eliminazione delle spore fungine ambientali non viene eseguito correttamente, o addirittura viene trascurato, il rischio di reinfestazione sarà sempre elevato.

Frère Natalino Cesare De Rossi (Ricerche)

MICOSI n°7

PREVENIRE LE MICOSI E' POSSIBILE

Per evitare i dermatofiti e i lieviti basta seguire semplici precauzioni:

- non camminare a piedi nudi negli impianti sportivi, nelle palestre, nelle piscine, negli spogliatoi e nelle docce comuni
- cambiare spesso la biancheria da letto
- evitare lo scambio con altre persone di vestiti, costumi da bagno, asciugamani, accappatoi, cuffie da bagno, cappelli, scarpe, stivali, zoccoli e così via

- non scambiare pettini, rasoi
- non praticare il giardinaggio (o altre attività che implicano un contatto diretto con la terra) senza guanti protettivi
- non toccare cani e gatti sconosciuti
- asciugarsi accuratamente, soprattutto nelle pieghe e negli spazi interdigitali, per ridurre l'umidità e la macerazione. Utile il borotalco, soprattutto per chi soffre di iperidrosi al piedi (alle mani il sudore evapora con l'aria ed è meno pericoloso).
- evitare di applicare una pomata "qualunque", la prima che si ha a disposizione, su ogni chiazza che compare sulla pelle : così facendo l'aspetto clinico delle lesioni viene alterato e la diagnosi diventa più difficile
per chi ha già una micosi cutanea:
- durante il bagno o la doccia usare saponi o detergenti non alcalini;
- impiegare anche disinfettanti antimicotici (circa 2-3 volte alla settimana)
- bollire gli indumenti a 90C o utilizzare anche a basse temperature disinfettanti antimicotici da aggiungere al detersivo (si comprano in farmacia) tipo Aset Aqua
- bollire gli oggetti per la toilette quotidiana (rasoi, forbici, pettini)
- nella Pityriasis versicolor è meglio indossare sotto i vestiti una T-shirt bianca da cambiare tutti i giorni.
- gli indumenti in fibre sintetiche dovrebbero essere lavati a secco. Stirare con il ferro caldo gli indumenti che rimangono a contatto con la pelle.

consulta il dermatologo

dermatologia - micosi

Frère Natalino Cesare De Rossi (Ricerche)